

Ufficio Stampa
Vittorio Tucceri 333/4647018

Mercoledì 5- 8-2020

COMUNICATO STAMPA

Presenti, tra gli altri, il presidente della Regione, **Marsilio**, l'assessore regionale **Liris**, il vice presidente del consiglio regionale, **Roberto Santangelo**, il direttore generale della Asl, **Roberto Testa**, il sindaco del Comune di S. Demetrio, **Silvano Cappelli**, il sindaco di L'Aquila, **Pierluigi Biondi** e il prof. **Edoardo Alesse**, rettore dell'Università di L'Aquila,

SAN DEMETRIO NE' VESTINI (Aq): INAUGURATO STAMANE NUOVO CENTRO DI RIABILITAZIONE

S. DEMETRIO NE' VESTINI -- Un nuovo centro di riabilitazione a S. Demetrio ne' Vestini, in aggiunta a quelli già attivi a Pizzoli e Collemaggio, per potenziare i servizi del territorio, rispondere alle richieste della popolazione residente nell'area est di L'Aquila e abbattere le liste d'attesa. E' questo l'obiettivo dell'attivazione della struttura di riabilitazione di S. Demetrio ne' Vestini, **inaugurata questa mattina** alla presenza di autorità regionali, dei vertici della Asl e di amministratori locali.

I presenti. Sono intervenuti il presidente della Regione **Marco Marsilio**, l'assessore regionale alle aree interne, **Guido Liris**, il vice presidente del consiglio regionale, **Roberto Santangelo**, il sindaco del Comune di S. Demetrio, **Silvano Cappelli**, il direttore generale della Asl, **Roberto Testa**, i direttori sanitario e amministrativo Asl, rispettivamente **Sabrina Cicogna** e **Stefano Di Rocco**, il responsabile della riabilitazione territoriale, **Antonello Bernardi**, il responsabile del distretto sanitario area L'Aquila, **Aldo Giusti**, il sindaco di L'Aquila, **Pierluigi Biondi**, il prof. **Edoardo Alesse**, rettore dell'Università di L'Aquila e il prof. **Guido Macchiarelli**, direttore del dipartimento MESVA dello stesso Ateneo.

Attività erogate. All'interno della nuova struttura di riabilitazione ex art. 26 di S. Demetrio sarà presente un'équipe multidisciplinare composta sia

da tecnici della riabilitazione (logopedisti, terapisti della neuro e psicomotricità, fisioterapisti, neuropsicologi) sia da medici specialisti in riabilitazione, tra cui la prof.ssa **Irene Ciancarelli**, docente di riabilitazione dell'Università dell'Aquila e presidente del corso di laurea di fisioterapia, che dal primo settembre entrerà a operare in convenzione con la ASL, nell'ottica di una piena sinergia tra Università e azienda sanitaria, due istituzioni strategiche per l'intero territorio provinciale. La presenza dell'équipe multidisciplinare garantirà percorsi riabilitativi a 360 gradi, dall'apertura della cartella clinica alla valutazione e diagnosi del disturbo, dalla stesura di un progetto riabilitativo individuale fino alla presa in carico terapeutica. L'andamento della terapia, che è sempre soggettivo e specifico, verrà costantemente monitorato con valutazioni a scadenza (trimestrale, semestrale, annuale) che permetteranno all'équipe di ottimizzare la terapia.

Il centro di riabilitazione ambulatoriale di S. Demetrio ne' Vestini eroga trattamenti per recupero, rieducazione funzionale e mantenimento delle abilità acquisite a persone con disabilità complessa fisica, psichica, sensoriale o mista, spesso multipla, con potenziali esiti permanenti.

Testa: “Riposta alle liste d’attesa per minori e adulti”

“Il nuovo centro di riabilitazione”, dichiara il manager Testa, “nasce dalla volontà dell'azienda di ampliare il servizio di riabilitazione, in modo da trovare una soluzione alle liste di attesa per adolescenti con disagio fisico e psichico e anziani non autosufficienti. Un progetto fortemente sostenuto dal dott. **Luigi Giacco**, ex direttore del Distretto sanitario area L'Aquila, oggi in pensione, e dal dott. **Antonello Bernardi**, responsabile del servizio di riabilitazione territoriale. L'apertura del centro cade in un momento significativo, con la ripartenza post covid e la possibilità di contrastare meglio l'emergenza”.

Bernardi: “Rafforzamento della prevenzione e ampliamento dell’offerta territoriale”.

“La nuova struttura ci permette di distribuire i pazienti nello spazio”, afferma Bernardi, “allargare i confini dei servizi, rafforzare l'attività e la sicurezza degli operatori sanitari, secondo una strategia che non è solo logica di emergenza/urgenza ma prevenzione e previsione fatte in strutture sicure e strategiche”.

